

Al via a Courmayeur la rassegna di «mystery». In attesa dei turisti ecco i primi due film

Un «Noir in Festival» vestito di bianco

Debutto in bianco per «Noir in Festival». La rassegna cinematografica dedicata al *mystery* emigra dal mare alla montagna ovvero dalle spiagge viareggine ai picchi di Courmayeur. Abbastanza pieno il programma tra film in concorso, antepremiere curiose (la serie tv prodotta da Pollack *Fallen Angels*), «corti di paura» e convegni vari («I grandi ladri»). Per ora c'è poca gente, ma si aspetta l'arrivo dei turisti

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE ANSELMI

COURMAYEUR. Al cinema Monte Bianco (tutto qui si chiama così) il manifesto più in vista è naturalmente quello di *Cliffhanger* con Sylvester Stallone in maglietta tra i ghiacci delle Dolomiti spacciate per Montagne Rocciose. Ma non ci vuole molto a capire che il direttore Giorgio Gosetti non ha pensato al fracassone film di Renny Harlin quando ha deciso di spostare quassù, tra le vette imbiancate della Val d'Aosta, il suo «Noir in Festival». Un bel cambio di scenario dalle spiagge estive di Viareggio ai pendii nevosi di Courmayeur, alla ricerca di una casa più sicura in cui registrare e mostrare le nuove tendenze del *mystery*.

A fare da padre tutelare della manifestazione è stato chiamato il vecchio regista austriaco Fred Zinnemann, uno che di montagne se ne intende, pur avendo girato a Hollywood uno dei western più famosi del mondo *Mezzogiorno di fuoco*. Trattato a letto da motivi di salute Zinnemann ha però spedito a Gosetti un articolo, che apre il bel catalogo del festival edito da Il Castore nel quale racconta l'esperienza del suo ultimo film *Cinque giorni un'estate* partendo da una domanda retorica: «La mia idea della felicità? Ritrovarmi veduto in cima al Matterhorn e chiedermi come diavolo fare a ridiscendere giù».

Sette giorni un inverno si potrebbe invece intitolare questo debutto invernale di «Noir in Festival» che si vorrebbe più «quinto dal pubblico locale». Ma ci spregano, la stagione turistica s'apre proprio oggi con

to da tutte le parti. Jack Grimaldi custodisce un bel gruzzolo di dollari messo insieme trafficando con la mafia. Un tempo era un *cop* onesto con degli ideali, oggi gonfio e scortica, si divide tra la moglie e una squinzetta caracollando da un luogo del delitto all'altro.

Accarezzato dalla tromba sexy di Mark Isham e smaltito dalla fotografia elegante di Dariusz Wolski *Romeo is bleeding* è uno di quei noir esistenziali che alternano ironia e crudeltà secondo le nuove mode del genere. Il gioco è scoperto sin dall'inizio al punto che non importa nemmeno più ciò che accade. Come in certi romanzi di Chandler la trama è inafferrabile, incongrua, alla sceneggiatrice Hilary Henkin interessa immergere il suo antieroe in un incubo a occhi aperti che tende alla redenzione romantica. Già visto se non fosse per l'invenzione di una *dark lady* selvaggia e sanguinaria quasi un'amazzone in reggiale capace di tagliarsi un braccio per fabbricare finte prove cui Lena Olin regala un inedito impasto di sensualità e ferocia.

Se Peter Medak ricama sul cupo newyorkese l'inglese Keith McNally opta per un cupo berlinese che più triste non si può. *Far from Berlin* in fondo è un film sul dopo Muro sulle contraddizioni di una città che fatica a riunirsi nonostante la caduta degli antichi steccati. Da un lato c'è Dieter un onnivoro padre di famiglia dell'Est alle prese con un figlio malato bisognoso di cure in California dall'altro c'è Otto un colosso uomo d'affari dell'Ovest che rifila 100 mila marchi a quel poveretto purché uccida il marito della sua amante. Im-

mezzo in una città ancora divisa in due. *Far from Berlin* è un blues metropolitano sulla fine di un'illusione. E forse non è un caso che McNally abbia usato la vecchia *Kob Dylan on his way* door di Bob Dylan per contrappuntare l'agonia dello sventurato ex comunista. Scelta non proprio originale ma di sicuro effetto.



Una scena del film «Romeo is bleeding» presentato al Noir in Festival

Primefilm. «Il Tritico»

La Sicilia offesa di Crescimone

Il tritico di Antonello
Regia: soggetto e sceneggiatura Francesco Crescimone. Fotografia Domenico Ciampa nella Interpreti Lydia Alfonsi, Lorenza Benatti, Lorenza Indovina, Adriana Alban, Pino Ammendola. Italia 1992.
Roma Cinema del Piccolo

Ha impiegato più di un anno *Il tritico di Antonello* per percorrere la strada che dalla Mostra di Venezia '92 (sezione «Veintra del cinema italiano») porta alla distribuzione. Nel frattempo è circolato parecchio in tutti i cineclub

e i festival (numerosi) che l'hanno richiesto. Ma resta il fatto che è dura la vita dei film italiani non garantiti. E ora anche l'uscita romana nel circuito ma microscopico Cinema dei Piccoli di Villa Borghese non regge certo il confronto con le centinaia di copie di *Aladdin* che stanno per invadere l'Italia. Ahimè! Peccato perché *Il tritico* è un buon film. Un'opera prima anomala di un cinquantenne Francesco Crescimone che in camera ha fatto un po' di tutto (l'aiuto di Pietro Germi, il regista per i cinegior-

nali di Zavattini, l'interno Rai per programmi che vanno da *Giocattoli all'Approdo*) e che si è portato dentro a lungo questo esordio nel lungometraggio a soggetto. In cui Crescimone fa opera di storico prima che di cineasta raccontando in tre episodi (intitolati «Febbre», «Furore» e «Fede») una saga familiare siciliana che parte dal 1894 quando la Sicilia era in stato d'assedio per i processi contro i Fasci di Lavoratori passa per il '44 (la liberazione e il separatismo) e giunge ai giorni nostri. Tre episodi si impennano su tre donne - Vera, Savera e Martina - e hanno come unico «luogo dell'anima» il casale di Raffo rosso dove si svolgono storie di sopraffazione e di violenza. La Vera innamorata di un militante dei Fasci ma costretta a sposare un uomo che non ama, la Martina capace di scongiurare l'onerosità e di affrontare con forza gli incubi del proprio passato.

E chiaro che le tre donne in modo diverso simboleggiano una Sicilia da sempre considerata «provincia» dai politicanti italiani. Un'incomprensione che prosegue anche oggi aggravata dal fenomeno mafioso di cui i siciliani a ben vedere sono le primissime vittime. Crescimone mette in scena questa parabola storica con una narrazione nervosa e antinaturalistica. Di tanto in tanto si avrebbe voglia che indugiasse di più sui personaggi, li seguisse anche al di là della loro «luce», negli ingranaggi della Storia è chiaro che la misura dei tre episodi concentrati in 106 minuti costringe a una grande concentrazione narrativa. E anche una scelta si capisce che porta a momenti di cinema ellittico e fortemente visionario. I riferimenti? Soprattutto i tavani di *San Michele e Altavanna* una lezione di cinema al tempo stesso simbolico e storiografico che continua a percorrere come un fiume sotterraneo la nostra cinematografia. L'AC

Primefilm. «Spara che ti passa»

Saura, volgarità con delitto

ALBERTO CRESPI

Spara che ti passa
Regia: Carlos Saura. Sceneggiatura Enzo Monteleone e Carlos Saura dal racconto di Giorgio Scerbanenco. Fotografia Javier Aguirresarobe. Interpreti Francesca Neri, Antonio Banderas, Walter Vidale, Ramón Sampedro. Spagna, Italia 1993.
Milano: Odeon 2. Roma: Capranica. Maestoso.

Per la scena «al peggio non c'è limite» alla congenita bruttezza di questo film si aggiunge oggi un titolo italiano a dir poco inopportuno. L'originale spagnolo era *Dispara!* e forse - se ne parlò da Venezia - ricordate che il tema non è dei papi allegrati. Francesca Neri interpreta una crociata circe che viene violentata da tre barlordi impudichi. Il Winchester trova i propri sturatori in un pallina salvo poi morire anch'ella per le ferite riportate. Intitolare una simile storia *Spara che ti passa* è come minuire una battuta di cattivo gusto.



nella sua fuga in macchina braccata dalla polizia - in una Spagna provinciale e assolata che fa tanto Far West. Ma prima durante e dopo la tragica storia di Anna (subito ribattezzata per onor di cronaca «Anna prendi il fucile») siamo costretti ad assistere anche alla storia di Marcos, improbabile simo cronista del *Pais* che vede la bella cavallerizza 18 borda per intervistarla (e dove veste sentirla questa intervista di denuncia ai propri fini dell'ordine giornalistico) e se ne nutre. E proprio perché Anna chiama Marcos subito dopo lo stupro e gli lascia un associato messaggero in segreteria che lui si rende conto di quanto è successo e partecipa all'investimento. Per trovare un atto prima dei poliziotti asserragliati in un casale di campagna a vederla morire.

Spara che ti passa vive in termini strettamente cinematografici in un'unica scena quella in cui Anna spara a tre sturatori giurati in un'altra stanza in un ufficio alla estremità periferica di Madrid. Per dieci minuti Saura si ricorda di essere stato un bravo regista. Per il resto illustra il copione dell'italiano Enzo Monteleone con visibili di interesse eccedendo in modo maldestro i due livelli narrativi e cadendo (nella scena dello stupro davvero troppo insistita) in un volgarità che non gli fa onore. Francesca Neri affronta il personaggio con grande coraggio se non altro si mangia in insalva a fianco Antonio Banderas che da divo «sex» (vedi *Amadòva*) si trasforma in improbabile patato

Insieme fra Paganella e Dolomiti di Brenta
TRENTINO

Festa Nazionale de l'Unità sulla neve

13-23 gennaio 1994
Andalo, Molveno, Fai della Paganella



INFORMAZIONI

COMITATO ORGANIZZATORE
c/o Federazione PDS - 38100 Trento - Via Suffragio 21
Tutti i giorni lavorativi dalle ore 14 alle ore 18
Tel. 0461/231181 (dal 9/1/1994) 0461/585344 - Fax 0461/987376
Tutte le Federazioni provinciali del PDS in particolare:
Bologna: Unità Vacanze Via Barberia 4 Tel. 051/239094
Milano: Unità Vacanze Via Felice Casati 32 Tel. 02/6704844
Milano: Ufficio viaggi c/o Federazione PDS Via Volturino 33 Tel. 02/680151
Firenze: Unità Vacanze Viale Giannotti 13 Tel. 055/6580259
Modena: Arcobaleno Turismo Via Malapoli 6 Tel. 059/214612
Ferrara: Ufficio viaggi Federaz. PDS Via C. P. la Mare 59 Tel. 0532/752628
Imola: Ufficio viaggi Federaz. PDS Via Zappi 58 0542/35066
Prato: Ufficio viaggi Federaz. PDS Via Frascetti 40 Tel. 0574/3214
Reggio Emilia: Unità Vacanze Via Toschi 23 Tel. 0522/458277
Genova: Ufficio viaggi Feder. PDS Salita S. Leonardo 20 Tel. 010/551941
Trieste: Ufficio viaggi Feder. PDS Via S. Spiridione 7 Tel. 040/744046
Allo Stand della Festa nazionale de l'Unità sulla neve presso la Festa Nazionale de l'Unità di Bologna (agosto-settembre 1993) inizierà la raccolta delle prenotazioni.

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

da compilare integralmente e inviare a FESTA UNITA NEVE - Via Suffragio, 21 - 38100 TRENTO

Il sottoscritto _____ residente a _____

Via	n	Prov	Tel
3 giorni	7 giorni		10 giorni
13-16/1	16-23/1		13-23/1

PRESSO L'ALBERGO _____ Gruppo _____

N	stanze singole	N	stanze doppie
N	stanze triple	N	stanze quaduple

Totale persone _____ di cui con sconto in terzo e quarto letto _____

Mezza pensione Pensione completa

PRESSO L'APPARTAMENTO _____ Gruppo 1 2 3

N	appartamenti con N	letti
N	appartamenti con N	letti

NB Ogni appartamento corrisponde ad un numero è quindi opportuno indicare il numero che telefonicamente è stato assegnato

La CARTA DELL'OSPITE può essere acquistata all'atto della prenotazione oppure presso la direzione della festa e dà diritto a:
• Sconti sull'acquisto degli ski pass
• Sconti per le lezioni di sci alpino o nordico
• Sconti per i noleggi sci e scarponi
• Trasporti gratuiti nell'ambito della zona interessata alla Festa

Partecipazione alle varie iniziative previste dal programma della Festa
• Sconto ingresso piscine
• Agevolazioni sugli acquisti

Non comprende la garanzia assicurativa

COSTI L. 16.000 10 giorni - L. 15.000 7 giorni - L. 6.000 3 giorni - L. 4.000 2 giorni

ALBERGHI CONVENZIONATI

ANDALO	GRUPPO A	ALASKA** ALPEN HOTEL** BASS** COSTAVERDE** CRISTALLO** DAL BON** DE LA VILLE** LA BUSSOLA** MARIA** PICCOLO HOTEL** PIER** REGENTS** SCIOIATTOLO**
	GRUPPO B	ALPINO** AMBIEZ** ANDALO** ASTORIA** BOTTAMEDIO** CANADA** CONTINENTAL** CORONA** DIANA** GARDEN** GRUPPO BRENTA** IRIS** LA BAITA** MAYORCA** MILANO** NEGRITELLA** OLIMPIA** PAGANELLA** PARK SPORT** PAVONE** PIZ GALIN** SELECT** SPLENDID** STELLA ALPINA**
	GRUPPO C	ALLO ZODIACO** ANGELO** CAVALLINO** EDEN** PIANCASTELLO** NEGRESCO** ZENI**
	GRUPPO D	BELVEDERE** DOLOMITA** FRANCO** K2** NORDIK** SERENA**
FAI D. PAGANELLA	GRUPPO B	SANTELLINA**
	GRUPPO C	AL PLAZ (Garni)** MIRAVALLE** NEGRITELLA** PAGANELLA** STELLA ALPINA**
	GRUPPO D	CENTRALE (Garni)** BELLAVISTA**
MOLVENO	GRUPPO A	ALEXANDER** BELVEDERE** GLORIA** ISCHIA**
	GRUPPO B	LAGO PARK** LONDRA** MIRALAGO** NEVADA** STELLA ALPINA**
	GRUPPO C	MIRAMONTI**
	GRUPPO D	MILANO** OLIMPIA**

PREZZI CONVENZIONATI				APPARTAMENTI O RESIDENCES	
Alberghi pensione completa	3 giorni	7 giorni	10 giorni	7 giorni	10 giorni
	13/16/1	16/23/1	13/23/1		
GRUPPO A	214.000	449.000	610.000	GRUPPO 1 6 POSTI LETTO	682.000 930.000
GRUPPO B	196.000	409.000	560.000	GRUPPO 2 5 POSTI LETTO	645.000 880.000
GRUPPO C	178.000	369.000	507.000	GRUPPO 3 4 POSTI LETTO	595.000 810.000
GRUPPO D	168.000	349.000	479.000		

Tutto compreso esclusa la biancheria da letto e da bagno

Per la mezza pensione detrazione di Lire 7.000 al giorno sulla pensione completa

Chi prenota la pensione completa ha la possibilità di consumare «il pranzo dello sciatore» in quota nei ristoranti o nei ristori convenzionati

Supplemento singola 15%
Sconto per 3° e 4° letto 10%
Sconto bambini dai 3 ai 7 anni 20%
Sconto bambini da 1 a 3 anni 35%

PRENOTAZIONI E PAGAMENTI

Prima di effettuare la prenotazione per l'albergo o per l'appartamento verificare telefonicamente con il Comitato Organizzatore la disponibilità della soluzione prescelta (nome dell'albergo, numero delle stanze ecc.) Le prenotazioni si effettuano inviando la scheda di prenotazione compilata unitamente alla caparra pari a 1/3 del costo totale del soggiorno (la CARTA DELL'OSPITE va invece pagata per intero, in base al periodo prescelto) al Comitato Organizzatore Festa Unità Neve - Via Suffragio 21 38100 Trento (Tel. 0461/231181) a mezzo assegno circolare intestato alla Festa Nazionale de l'Unità sulla neve oppure versando la caparra presso una Federazione del PDS convenzionata o presso le Unità Vacanze. I saldi si effettuano direttamente in albergo.